

2_Primo arco: la porta del Rosario

Il primo arco, detto del Rosario, sottolinea in forme monumentali l'inizio del percorso acciottolato della Via Sacra, e, inquadrando una bella prospettiva panoramica fino alla Terza Cappella, introduce alla contemplazione dei primi cinque Misteri del Rosario, i Misteri Gaudiosi.

La costruzione della porta, modulata secondo il sicuro linguaggio architettonico di Giuseppe Bernascone detto il Mancino, iniziò nel 1607, poco dopo l'avvio dei lavori per il Viale delle Cappelle.

Sormonta l'alta porta la statua della *Madonna con il Bambino*, in pietra locale, attribuita a Carlo Antonio Buono: la Vergine, alzando la mano destra, quasi a ripetere ed enfatizzare il gesto benedicente del Figlio, accoglie il pellegrino che si accinge a compiere il cammino ritmato dalla preghiera a Lei dedicata.

Transite ad me omnes qui concupiscitis me, invita la citazione biblica (Siracide 24, 18) incisa nel riquadro che spezza il timpano sopra l'apertura ad arco, ribadendo il concetto che Maria è *Ianua Coeli*, Porta del Cielo.

Prima dell'Arco del Rosario sono poste, sopra due alti basamenti, due statue scolpite nel 1687 da Giuseppe Rusnati (che in seguito sarà chiamato ad attendere alla decorazione scultorea dell'altare maggiore del Santuario). A sinistra è S. Domenico, propugnatore della preghiera del Rosario che contribuì a diffondere. A destra è S. Francesco, in omaggio all'ordine di Padre Giovan Battista Aguggiari, frate cappuccino che con la sua instancabile predicazione sostenne la grande impresa della Via Sacra. L'edificio sulla destra prima dell'arco è il cosiddetto conventino, oggi abitazione privata, ostello dei frati cappuccini e luogo strategico per la supervisione dei lavori. Nei pressi della Porta del Rosario è stata collocata la targa che riporta la proclamazione con la quale l'Unesco nel 2003 ha dichiarato Patrimonio Mondiale dell'Umanità i Sacri Monti lombardi e piemontesi.